

COMUNE DI BOLOGNA

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Pietro Boraschi

Sebastiano Resta

Andrea Triossi

Premessa

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs.18/08/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente si riportano le previsioni definitive dell'esercizio 2020.

Comune di Bologna

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.133 del 17/11 2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021 - 2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021 - 2023, del Comune di Bologna che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

LA DATA DEL PRESENTE VERBALE E' QUELLA DELL'ULTIMA FIRMA DIGITALE APPOSTA.

FIRMATO E SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE NELLE SEDI DEI SINGOLI REVISORI.

L'ORGANO DI REVISIONE

Pietro Boraschi

Sebastiano Resta

Andrea Triossi

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
1.1 Disavanzo o disavanzo tecnico	10
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)	11
2. Previsioni di cassa	13
3. Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023	15
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	16
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	19
6. La nota integrativa	20
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	21
7. Verifica della coerenza interna	21
8. Verifica della coerenza esterna	25
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	26
A) ENTRATE	26
Entrate da fiscalità locale	26
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	30
Entrate da titoli abilitativi (proventi da permessi di costruire) e relative sanzioni	30
Sanzioni amministrative da codice della strada	31
Proventi dei beni dell'ente	32
Proventi dei servizi pubblici	32
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	33
Spese di personale	34
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	34
Spese per acquisto beni e servizi	35
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	35
Fondo di riserva di competenza	39
Fondo di riserva di cassa	40
Fondi per spese potenziali	40
ORGANISMI PARTECIPATI	42
SPESE IN CONTO CAPITALE	45
INDEBITAMENTO	48
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	50
CONCLUSIONI	53

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Pietro Boraschi e Sebastiano Resta, revisori nominati con delibera consiliare n. 337/18 del 2/7/2018 e Andrea Triossi nominato con delibera consiliare Rep. DC/2020/93 del 21/09/2020 a seguito delle dimissioni presentate da Tiziana Giardini.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 30/10/2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021 - 2023, presentato dalla giunta comunale in data 10/11/2020 2020 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 9/11/2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021 - 2023;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Bologna registra una popolazione al 01/01/2020 di n. 391.984 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **ha adottato** il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente **non si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha approvato con delibera Rep. n. DC/2020/49, P.G. n. 166074/2020, proposta n. DC/PRO/2020/27 del 27/04/2020 il rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 30 in data 27 Marzo 2019 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo; lett E;
- gli accantonamenti risultano congrui.

E' stato calcolato il risultato di amministrazione presunto per l'esercizio 2020 che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 non ancora chiuso formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione 2021 - 2023.

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 risulta così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2020
Risultato di amministrazione (+/-) + 297.242.880,62	
di cui:	
a) Fondi accantonati	224.277.965,45
b) Fondi vincolati	20.656.416,90
c) Fondi destinati ad investimento	111.951,27
d) Fondi liberi (+/-)	52.196.547,00
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	297.242.880,62

Nel Bilancio di Previsione 2021-2023 è stata utilizzata anticipatamente una quota vincolata del risultato di amministrazione presunto 2020, così come consentito dall'art. 187 del TUEL e dall'art. 42 del D. Lgs. 118/2011, per un importo pari ad euro 3.500.000,00, già presente nel risultato di amministrazione 2019, derivante dalle risorse del Ministero dello Sviluppo Economico delle misure di cui all'art. 14 della L. 7 agosto 1997 n. 266

Il Collegio dei Revisori, ad oggi, non e' stato messo a conoscenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare e non risulterebbero passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione. Si invita comunque l'Ente a tener presente quanto espressamente citato dal direttore servizi legali:" Tuttavia, ai fini del rispetto degli artt. 193 e 194 del TUEL, in relazione alle specifiche funzioni ed attività dell'Avvocatura, ritengo di dover precisare che:

- sentenze di condanna del Comune delle quali l'Amministrazione è stata condannata al pagamento di spese legali di soccombenza: in assenza di specifica richiesta di controparte non è possibile avere una quantificazione precisa delle spese legali, mancando l'indicazione degli esborsi per spese vive e non sono noti i dati precisi del destinatario necessari per poter procedere ad uno specifico impegno e alla liquidazione;

- spese di registrazione delle sentenze depositate, per le quali sussiste obbligo solidale al pagamento nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, indipendentemente dalla soccombenza; l'agenzia provvede alla liquidazione ed alla richiesta di pagamento in tempi non prevedibili e comunque sempre in anni successivi alla sentenza;

- incarichi di difesa/domiciliazione per cause fuori Bologna affidati in epoca remota e per i quali i legali, pur avendo terminato l'attività, non hanno ancora richiesto il pagamento e quantificato l'importo.

Pur cercando di monitorare la situazione, il numero delle cause pendenti e la durata dei giudizi rende difficile una esatta pianificazione delle risorse e talvolta una tempestiva predisposizione degli impegni”.

L’Organo di Revisione rileva che, ai fini di una corretta gestione finanziaria, l'emersione di un debito non previsto nel bilancio di previsione deve essere portata tempestivamente al Consiglio dell'Ente per l'adozione dei necessari provvedimenti, quali la valutazione della riconoscibilità, ai sensi dell' art. 194, comma 1, del TUEL ed il reperimento della necessaria copertura secondo quanto previsto dall'art. 193, comma 3, e 194, commi 2 e 3, del medesimo testo unico. La corretta e rigorosa osservanza delle norme vigenti giuscontabili è presupposto per evitare la formazione dei debiti fuori bilancio e quindi salvaguardare gli equilibri generale dello stesso.

La situazione di cassa dell’ Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilita'	178.780.372,48	231.004.644,71	340.386.621,74
Di cui cassa vincolata	21.458.173,49	34.670.245,26	46.867.569,41
Anticipazioni non estinte al 31/12	-	-	-

L’ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l’entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L’impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall’art. 162 del TUEL.

L’impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	19.000.589,28	10.196.871,80	6.603.783,07	6.560.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	148.803.935,79	15.814.038,60	16.143.817,52	16.100.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	77.852.789,40	3.500.000,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	3.634.242,68	3.500.000,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/ esercizio di riferimento		previsioni di cassa	340.386.621,74	277.804.236,76		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	93.470.008,84	previsione di competenza	344.631.182,03	384.490.097,37	393.637.106,75	393.637.106,75
			previsione di cassa	394.931.365,96	401.608.220,95		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	43.394.940,28	previsione di competenza	138.480.519,25	63.611.457,59	51.651.704,36	46.242.184,97
			previsione di cassa	155.157.939,45	107.006.397,87		
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	102.246.715,76	previsione di competenza	120.487.055,40	151.788.829,04	158.119.767,48	158.702.976,37
			previsione di cassa	141.065.200,57	194.965.544,80		
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	58.225.330,15	previsione di competenza	68.172.101,25	168.294.302,82	174.889.076,53	314.589.421,10
			previsione di cassa	98.783.000,89	124.333.100,49		
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	23.628.128,14	previsione di competenza	59.156.556,34	33.025.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
			previsione di cassa	67.670.964,19	56.653.128,14		
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	53.588,85	previsione di competenza	16.820.268,57	16.100.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	16.873.857,42	16.153.588,85		
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
			previsione di cassa	50.000.000,00	50.000.000,00		
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	73.006.424,12	previsione di competenza	180.528.265,04	179.654.402,78	179.654.744,29	179.668.310,81
			previsione di cassa	180.528.265,04	179.654.402,78		
	TOTALE TITOLI	394.025.136,14	previsione di competenza	978.275.947,88	1.046.964.089,60	1.037.952.399,41	1.172.840.000,00
			previsione di cassa	1.105.010.593,52	1.130.374.383,88		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	394.025.136,14	previsione di competenza	1.223.933.262,35	1.076.475.000,00	1.060.700.000,00	1.195.500.000,00
			previsione di cassa	1.445.397.215,26	1.408.178.620,64		

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2020	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	222.055.232,73	previsione di competenza di cui già impegnato*	647.096.115,43	603.310.602,44 267.897.907,58	588.887.367,83 218.471.796,16	587.989.724,05 72.817.577,44
			di cui fondo pluriennale vincolato	10.196.871,80	6.603.783,07	6.560.000,00	6.560.000,00
			previsione di cassa	660.807.622,04	666.309.659,63		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	159.961.639,07	previsione di competenza di cui già impegnato*	310.102.113,62	208.049.228,06 21.829.354,15	198.487.187,48 15.646.701,52	334.878.080,36 9.280.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	15.814.038,60	16.143.817,52	16.100.000,00	16.100.000,00
			previsione di cassa	164.370.603,95	212.927.213,36		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.534.810,53	previsione di competenza di cui già impegnato*	34.156.556,34	33.025.000,00 0,00	30.000.000,00 0,00	30.000.000,00 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	34.374.406,79	29.559.810,53		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	1.031.739,78	previsione di competenza di cui già impegnato*	2.050.211,92	2.435.766,72 0,00	13.670.700,40 0,00	12.963.884,78 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.050.211,92	2.435.766,72		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	50.000.000,00	50.000.000,00 0,00	50.000.000,00 0,00	50.000.000,00 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	50.000.000,00	50.000.000,00		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	92.178.523,23	previsione di competenza di cui già impegnato*	180.528.265,04	179.654.402,78 1.000.000,00	179.654.744,29 0,00	179.668.310,81 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	180.528.265,04	179.654.402,78		
	TOTALE TITOLI	476.761.945,34	previsione di competenza di cui già impegnato*	1.223.933.262,35	1.076.475.000,00 290.727.261,73	1.060.700.000,00 234.118.497,68	1.195.500.000,00 82.097.577,44
			di cui fondo pluriennale vincolato	26.010.910,40	22.747.600,59	22.660.000,00	22.660.000,00
			previsione di cassa	1.092.131.109,74	1.140.886.853,02		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	476.761.945,34	previsione di competenza di cui già impegnato*	1.223.933.262,35	1.076.475.000,00 290.727.261,73	1.060.700.000,00 234.118.497,68	1.195.500.000,00 82.097.577,44
			di cui fondo pluriennale vincolato	26.010.910,40	22.747.600,59	22.660.000,00	22.660.000,00
			previsione di cassa	1.092.131.109,74	1.140.886.853,02		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Dall'esposizione dei dati risulta che il totale delle spese corrisponde al totale delle entrate, pertanto non si evidenzia né disavanzo né avanzo tecnico.

Avanzo presunto

Nel Bilancio di previsione 2021-2023 è stato previsto all'esercizio 2021 un utilizzo anticipato della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto 2020, così come consentito dall'art. 187 del TUEL e dall'art. 42 del D. Lgs. 118/2011, per un importo pari ad euro 3.500.000,00 derivante dalle risorse del Ministero dello Sviluppo Economico delle misure di cui all'art. 14 della L. 7 agosto 1997 n. 266, da destinare per l'attuazione di misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID 19 precisamente per:

- euro 2.250.000,00 relativi ad oneri derivanti dall'applicazione dei protocolli anti COVID nei servizi educativi e scolastici inerenti il potenziamento dei servizi integrativi nelle scuole dell'infanzia, la refezione scolastica e l'estensione dell'orario prolungato con educatori nei nidi;
- euro 550.000,00 relativi a misure di sanificazione nell'ambito dell'erogazione degli interventi socio educativi per minori, al trasporto scolastico collettivo, individuale per alunni con disabilità, ed ai servizi integrativi scolastici nelle scuole statali;
- euro 700.000,00 relativi a spese connesse e conseguenti alla gestione COVID per servizi rivolti ad anziani, minori ed adulti in difficoltà.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato delle competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
entrata corrente vincolata	2.693.516,79
entrata corrente non vincolata	6.560.000,00
entrata in conto capitale	13.727.336,00
assunzione indebitamento	1.446.702,60
avanzo corrente vincolato da trasferimenti o leggi e principi contabili	943.355,01
avanzo c-capitale vincolato da trasferimenti o leggi e principi contabili	40.000,00
avanzo disponibile	600.000,00
TOTALE	26.010.910,40

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2020	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	26.010.910,40
FPV di parte corrente applicato	10.196.871,80
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	14.367.336,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	1.446.702,60
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	22.747.600,59
FPV corrente:	6.603.783,07
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	43.783,07
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	6.560.000,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	43.817,52
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	43.817,52
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	16.100.000,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	16.100.000,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

La regola generale del Fondo Pluriennale vincolato prevede che, alla fine dell'esercizio, nel caso in cui l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa(compresi quelli relativi al Fondo pluriennale vincolato),costituiscono economia di bilancio e confluiscono nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI CASSA ANNO 2021
	Fondo di cassa al 01/01/2021	277.804.236,76
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	401.608.220,95
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	107.006.397,87
3	<i>Entrate extratributarie</i>	194.965.544,80
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	124.333.100,49
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	56.653.128,14
6	<i>Accensione prestiti</i>	16.153.588,85
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	50.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	179.654.402,78
	TOTALE TITOLI	1.130.374.383,88
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.408.178.620,64

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI CASSA ANNO 2021
1	<i>Spese correnti</i>	666.309.659,63
2	<i>Spese in conto capitale</i>	212.927.213,36
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	29.559.810,53
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	2.435.766,72
5	<i>Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	50.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	179.654.402,78
	TOTALE TITOLI	1.140.886.853,02
	SALDO DI CASSA	267.291.767,62

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la reimputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro 277.804.236,76.

L'ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLI		RESIDUI	PREVISIONI COMPETENZA ANNO 2021	TOTALE	PREVISIONI CASSA ANNO 2021
	Fondo di cassa al 01/01/2021				277.804.236,76
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	93.470.008,84	384.490.097,37	477.960.106,21	401.608.220,95
2	Trasferimenti correnti	43.394.940,28	63.611.457,59	107.006.397,87	107.006.397,87
3	Entrate extratributarie	102.246.715,76	151.788.829,04	254.035.544,80	194.965.544,80
4	Entrate in conto capitale	58.225.330,15	168.294.302,82	226.519.632,97	124.333.100,49
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	23.628.128,14	33.025.000,00	56.653.128,14	56.653.128,14
6	Accensione prestiti	53.588,85	16.100.000,00	16.153.588,85	16.153.588,85
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	73.006.424,12	179.654.402,78	252.660.826,90	179.654.402,78
	TOTALE TITOLI	394.025.136,14	1.046.964.089,60	1.440.989.225,74	1.130.374.383,88
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	394.025.136,14	1.046.964.089,60	1.440.989.225,74	1.408.178.620,64

TITOLI		RESIDUI	PREVISIONI COMPETENZA ANNO 2021	TOTALE	PREVISIONI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	222.055.232,73	603.310.602,44	825.365.835,17	666.309.659,63
2	Spese in conto capitale	159.961.639,07	208.049.228,06	368.010.867,13	212.927.213,36
3	Spese per incremento di attività finanziarie	1.534.810,53	33.025.000,00	34.559.810,53	29.559.810,53
4	Rimborso di prestiti	1.031.739,78	2.435.766,72	3.467.506,50	2.435.766,72
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	92.178.523,23	179.654.402,78	271.832.926,01	179.654.402,78
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	476.761.945,34	1.076.475.000,00	1.553.236.945,34	1.140.886.853,02
	SALDO DI CASSA				267.291.767,62

3. Verifica equilibrio corrente anni 2021 - 2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			277.804.236,76		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		10.196.871,80	6.603.783,07	6.560.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		599.890.384,00 0,00	603.408.578,59 0,00	598.582.268,09 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		603.310.602,44 6.603.783,07 48.833.758,90	588.887.367,83 6.560.000,00 50.536.081,60	587.989.724,05 6.560.000,00 50.536.081,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		2.435.766,72 0,00 0,00	13.670.700,40 0,00 0,00	12.963.884,78 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			4.340.886,64	7.454.293,43	4.188.659,26
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.500.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.844.391,07 0,00	682.000,00 0,00	805.200,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		10.685.277,71	8.136.293,43	4.993.859,26
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 2.844.391,07 per l'esercizio 2021, di euro 682.000,00 per l'esercizio 2022 e di euro 805.200,00 per l'esercizio 2023 di entrate in conto capitale destinate al bilancio corrente sono costituite dall'IVA relativa alla vendita di immobili.

L'importo di euro 10.685.277,71 per l'esercizio 2021, di euro 8.136.293,43 per l'esercizio 2022 e di euro 4.993.859,26 per l'esercizio 2023 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite principalmente da entrate vincolate che finanziano spese in conto capitale.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nella nota integrativa sono riportate le entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011).

Nel bilancio di previsione 2021 - 2023 la composizione delle entrate e delle spese ricorrenti/non ricorrenti è la seguente:

ENTRATE 2021					
TITOLI	ENTRATE RICORRENTI	%	ENTRATE NON RICORRENTI	%	TOTALE
1	355.806.847,37	92,54%	28.683.250,00	7,46%	384.490.097,37
2	25.335.960,39	39,83%	38.275.497,20	60,17%	63.611.457,59
3	119.061.051,41	78,44%	32.727.777,63	21,56%	151.788.829,04
4	12.300.000,00	7,31%	155.994.302,82	92,69%	168.294.302,82
5	0,00	0,00%	33.025.000,00	100,00%	33.025.000,00
6	0,00		16.100.000,00	100,00%	16.100.000,00
7	0,00	0,00%	50.000.000,00	100,00%	50.000.000,00
9	50.740.000,00	28,24%	128.914.402,78	71,76%	179.654.402,78
Totale complessivo	563.243.859,17	53,80%	483.720.230,43	46,20%	1.046.964.089,60
FPV					26.010.910,40
AVANZO APPLICATO					3.500.000,00
TOTALE COMPLESSIVO					1.076.475.000,00

USCITE 2021					
TITOLI	USCITE RICORRENTI	%	USCITE NON RICORRENTI	%	TOTALE
1	442.537.953,39	74,61%	150.575.777,25	25,39%	593.113.730,64
2	0,00	0,00%	192.235.189,46	100,00%	192.235.189,46
3	0,00	0,00%	33.025.000,00	100,00%	33.025.000,00
4	2.435.766,72	100,00%	0,00	0,00%	2.435.766,72
5	0,00	0,00%	50.000.000,00	100,00%	50.000.000,00
7	50.740.000,00	28,24%	128.914.402,78	71,76%	179.654.402,78
Totale complessivo	495.713.720,11	47,19%	554.750.369,49	52,81%	1.050.464.089,60
FPV					26.010.910,40
TOTALE COMPLESSIVO					1.076.475.000,00

ENTRATE 2022					
TITOLI	ENTRATE RICORRENTI	%	ENTRATE NON RICORRENTI	%	TOTALE
1	364.953.856,75	92,71%	28.683.250,00	7,29%	393.637.106,75
2	25.335.960,39	49,05%	26.315.743,97	50,95%	51.651.704,36
3	124.553.020,28	78,77%	33.566.747,20	21,23%	158.119.767,48
4	13.000.000,00	7,43%	161.889.076,53	92,57%	174.889.076,53
5	0,00	0,00%	30.000.000,00	100,00%	30.000.000,00
6	0,00		0,00		0,00
7	0,00	0,00%	50.000.000,00	100,00%	50.000.000,00
9	50.740.000,00	28,24%	128.914.744,29	71,76%	179.654.744,29
Totale complessivo	578.582.837,42	55,74%	459.369.561,99	44,26%	1.037.952.399,41
FPV					22.747.600,59
TOTALE COMPLESSIVO					1.060.700.000,00

USCITE 2022					
TITOLI	USCITE RICORRENTI	%	USCITE NON RICORRENTI	%	TOTALE
1	441.731.610,07	75,86%	140.551.974,69	24,14%	582.283.584,76
2	0,00	0,00%	182.343.369,96	100,00%	182.343.369,96
3	0,00	0,00%	30.000.000,00	100,00%	30.000.000,00
4	13.670.700,40	100,00%	0,00	0,00%	13.670.700,40
5	0,00	0,00%	50.000.000,00	100,00%	50.000.000,00
7	50.740.000,00	28,24%	128.914.744,29	71,76%	179.654.744,29
Totale complessivo	506.142.310,47	48,76%	531.810.088,94	51,24%	1.037.952.399,41
FPV					22.747.600,59
TOTALE COMPLESSIVO					1.060.700.000,00

ENTRATE 2023					
TITOLI	ENTRATE RICORRENTI	%	ENTRATE NON RICORRENTI	%	TOTALE
1	364.953.856,75	92,71%	28.683.250,00	7,29%	393.637.106,75
2	25.335.960,39	54,79%	20.906.224,58	45,21%	46.242.184,97
3	124.573.320,28	78,49%	34.129.656,09	21,51%	158.702.976,37
4	13.500.000,00	4,29%	301.089.421,10	95,71%	314.589.421,10
5	0,00	0,00%	30.000.000,00	100,00%	30.000.000,00
6	0,00		0,00		0,00
7	0,00	0,00%	50.000.000,00	100,00%	50.000.000,00
9	50.740.000,00	28,24%	128.928.310,81	71,76%	179.668.310,81
Totale complessivo	579.103.137,42	49,38%	593.736.862,58	50,62%	1.172.840.000,00
FPV					22.660.000,00
TOTALE COMPLESSIVO					1.195.500.000,00

USCITE 2023					
TITOLI	USCITE RICORRENTI	%	USCITE NON RICORRENTI	%	TOTALE
1	441.592.329,50	75,95%	139.837.394,55	24,05%	581.429.724,05
2	0,00	0,00%	318.778.080,36	100,00%	318.778.080,36
3	0,00	0,00%	30.000.000,00	100,00%	30.000.000,00
4	12.963.884,78	100,00%	0,00	0,00%	12.963.884,78
5	0,00	0,00%	50.000.000,00	100,00%	50.000.000,00
7	50.740.000,00	28,24%	128.928.310,81	71,76%	179.668.310,81
Totale complessivo	505.296.214,28	43,08%	667.543.785,72	56,92%	1.172.840.000,00
FPV					22.660.000,00
TOTALE COMPLESSIVO					1.195.500.000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è stato superato dalla Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021 - 2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP 2021 - 2023

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), che è predisposto nel rispetto del principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, costituisce la guida strategica e operativa dell'Ente ed è il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n.132/2020 del 17/11/2020 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio di previsione.

1 Il contesto demografico ed economico**1.1 La situazione demografica**

1.1.1 L'andamento demografico comunale

1.1.2 Le previsioni demografiche al 2033

1.2 La situazione economica

1.2.1 Lo scenario economico

1.2.2 Le imprese

1.2.3 Il commercio estero

1.2.4 Il lavoro

1.2.5 L'inflazione

1.2.6 I redditi

1.2.7 Il turismo

1.2.8 Il mercato immobiliare

1.2.9 La mobilità

1.2.10 L'ambiente

2 L'impatto del Covid-19 sulla percezione dei bolognesi sul capitale sociale e sulla condizione occupazionale

3 Gli obiettivi nazionali e regionali

4 L'Agenda ONU 2030 come guida e chiave di lettura della programmazione del Comune di Bologna

4.1 Le aree urbane al centro della strategia di sviluppo sostenibile

4.2 Bologna: un'area territoriale che ha scelto di investire sulla sostenibilità

Sezione Strategica - Analisi delle condizioni interne all'ente

5 Gli obiettivi strategici per il mandato

5.1 Equità, inclusione sociale e territoriale

5.2 Educazione, istruzione e formazione

5.3 Salute

5.4 Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

5.5 Digitalizzazione e innovazione

5.6 Il governo dello sviluppo della città

6 Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali

6.1 Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

6.1.1 Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA

6.1.2 AFM SpA

6.1.3 ATC SpA in liquidazione

6.1.4 Autostazione di Bologna Srl

6.1.5 Bologna Fiere- Fiere Internazionali di Bologna SpA

6.1.6 BSC Srl

6.1.7 Centro Agro Alimentare Bologna - CAAB SpA

6.1.8 FBM SpA in liquidazione

6.1.9 Hera SpA

6.1.10 INTERPORTO Bologna SpA

6.1.11 Lepida ScpA

6.1.12 SRM Srl

6.1.13 TPER SpA

6.2 Gli indirizzi per gli organismi ed enti strumentali

6.2.1 Istituzione Bologna Musei

6.2.2 Fondazione Cineteca di Bologna

6.2.3 Fondazione Teatro Comunale Bologna

6.2.4 Fondazione per l'Innovazione Urbana

6.2.5 ASP Città di Bologna

6.2.6 ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna

7 La risorsa più importante: le Persone

7.1 Le più recenti novità normative in materia di personale degli Enti Locali

7.2 L'Organizzazione e le Persone del Comune di Bologna

8 Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa

Sezione Operativa – Parte 1

- 9 Programma operativo triennale 2021-2023. Linee essenziali del bilancio di previsione
 - 9.1 Sintesi per Titoli
 - 9.2 Previsioni di Entrata
 - 9.2.1 Entrate correnti
 - 9.2.2 Entrate in conto capitale
 - 9.3 Previsioni di spesa
 - 9.3.1 Spesa corrente
 - 9.3.2 Spese per rimborso prestiti
 - 9.3.3 Spese per investimenti

- 10 Indirizzi per i programmi obiettivo dei Quartieri per il triennio 2021-2023
 - 10.1 Lo scenario economico e finanziario
 - 10.2 Le principali tendenze demografiche
 - 10.3 Le linee di indirizzo
 - 10.3.1 Pianificazione e gestione del territorio
 - 10.3.2 Promozione e gestione interventi di welfare cittadino
 - 10.3.3 Promozione e gestione interventi educativi
 - 10.3.4 Promozione e tutela cittadinanza
 - 10.4 Budget 2021 – 2023: risorse attribuite direttamente ai Quartieri e quelle complessivamente destinate ad interventi socio assistenziali ed educativi

- 11 Obiettivi operativi 2021-2023
 - 11.1 Obiettivi operativi: lettura trasversale secondo l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
 - 11.2 Obiettivi operativi: lettura trasversale per Macro processi
 - 11.3 Obiettivi operativi: lettura trasversale per Linee di mandato
 - 11.4 Obiettivi operativi: lettura per Missioni
 - 11.5 Obiettivi operativi: lettura strategica ciclo performance

Sezione Operativa – Parte 2

- 12 Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023
- 13 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022
- 14 Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2021-2023
- 15 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
- 16 Stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e ricognizione ordinaria anno 2020 dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2019
- 17 Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP
- 18 Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2021, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte dei Dipartimenti, Aree, Settori, Quartieri e delle Istituzioni

- 19 Piano triennale 2021-2023 per l'individuazione delle misure di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali e di contenimento delle spese di funzionamento - art. 2, commi 594 e 595 della L. 244/2007

Appendice 1 - Programmi obiettivo approvati dai singoli Quartieri per il triennio 2021-2023

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma dei lavori pubblici 2021-2023 e l'elenco annuale dei lavori di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione nella stessa seduta di approvazione del Bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo 2 indicate nel bilancio di cassa. e del corredato Fondo Pluriennale Vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 1 n. 14 del 16/01/2018.

7.2.3. Programmazione triennale del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale in data 13/03/2020 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Successivamente l'organo di revisione ha formulato ulteriore parere con verbale in data 01/07/2020 sull'atto di Giunta N. Rep. DG/2020/155, n. P.G. 269024/2020, che confermava il piano assunzioni precedentemente approvato alla luce delle novità introdotte dal DPCM 17/03/2020, pubblicato in data 27/04/2020, avente ad

oggetto: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” adottato in attuazione dell’art. 33 del D.L. 34/2019 convertito nella legge 58/2019, cd “Decreto Crescita”.

L’atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d’ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2021/2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell’atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 1 agosto 2019.

L’Ente Comune di Bologna presentando negli equilibri di bilancio un risultato non negativo, si considera in equilibrio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8%. Il gettito è così previsto:

Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
49.683.740,00	49.825.060,19	50.683.740,00	50.683.740,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

Si invita l'Ente a tenere in considerazione che la previsione dell'addizionale comunale Irpef è comunque più incerta che mai. Infatti, pur se il principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria stabilisce che questa entrata si accerta per cassa o sulla base del minore tra l'importo accertato il secondo anno precedente (quindi il 2019) e quello dato dalla somma degli incassi in conto/competenza sempre del secondo anno precedente e in conto/residui dell'anno precedente (quindi incassi in conto/competenza 2019+incassi in conto/residui 2020), non si può non tenere conto degli effetti dell'emergenza economica sui redditi dei contribuenti. Infatti, pur auspicando una rapida ripresa economica (che comunque il Def indica in misura tale da consentire già nel 2022 il recupero della riduzione del Pil 2020), l'addizionale 2021 si attesterà con tutta probabilità su livelli inferiori al trend storico fino al 2019. Si invita quindi l'Ente a monitorare la suddetta entrata alla luce delle suddette criticità.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	134.400.000,00	147.700.000,00	154.002.690,70	154.002.690,70
TASI	85.000,00	0,00	0,00	0,00
TARI	86.501.802,00	96.879.000,00	96.879.000,00	96.879.000,00
Totale	220.986.802,00	244.579.000,00	250.881.690,70	250.881.690,70

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2021, la somma di euro 96.879.000,00 con un aumento di euro 10.377.198,00 rispetto alle previsioni definitive 2020, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Con riferimento alla normativa in materia tariffaria del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, la legge 147/13, all' articolo 1, commi 639 e seguenti, ha istituito la TARI, quale componente dell' imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell' utilizzatore, corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare;

In materia di criteri tariffari TA.RI., approvazione di tariffe, copertura dei costi dispongono commi 651-652 (criteri tariffari), 653-654 (costi), 683 (approvazione tariffe) dell'art. 1 L.147/13; in particolare, l'articolo 1 della legge 147/13, al comma 654, stabilisce che *"in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente"*;

Rilevato che:

- l' Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) opera in forza della disposizione generale di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 481/95, secondo la quale l'Autorità deve perseguire nello svolgimento delle proprie funzioni, *"la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)"*;

- all' Autorità, l'articolo 1, comma 527, della legge 205/17, *"al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea"*, ha assegnato funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95"*;

- la predetta disposizione (art. 1, comma 527, della L. 205/2017), inoltre, ha espressamente attribuito all'Autorità, tra le altre, specifiche funzioni di regolazione e controllo, in particolare in materia di:

- "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga'"* (lett. f);
- "approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento"* (lett. h);
- "verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi"* (lett. i);

- l'ARERA ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, avente ad oggetto la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020 e all'articolo 6 ha delineato una nuova procedura di approvazione del piano economico finanziario che si articola in quattro fasi:

- a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- b) l'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti; per la Regione Emilia-Romagna l'Ente territorialmente competente è ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti);
- c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, si deve intendere, proporre modifiche;
- d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b).

Con riferimento alla TARI per l'anno 2020 il comma 5 dell'art. 107 del D.L. 18/2020 ha previsto per i comuni la possibilità, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, di approvare le tariffe della TARI adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

Il Comune di Bologna con deliberazione DC/2020/70 del 22 giugno 2020, ha confermato, ai sensi della predetta normativa, per l'anno 2020 le tariffe adottate nel 2019 ed è in attesa del PEF 2020 validato dall'Ente territorialmente competente ATERSIR.

Con riferimento alle tariffe TARI per l'anno 2021, ai sensi dell'art.1 comma 683 della L.147/13, il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

Al momento della formazione del bilancio di previsione 2021-2023 non è stato ancora trasmesso a questo Comune il Piano Finanziario del Gestore (P.E.F.) per l'anno 2020 validato dall'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir) sulla base del nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), nonostante l'esigenza del Comune di approvare il Bilancio entro l'ordinario termine di legge del 31/12/2020;

Ciò impedisce al Comune di procedere ad approvare specificatamente le tariffe TARI 2021;

Considerato che ai sensi dell'art. 1 comma 169 della L.296/06 gli enti locali "deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno", il Consiglio Comunale prenderà atto della proroga ex lege (ai sensi dell'art.1 comma 169 della L.296/06), ai fini della Tassa dei rifiuti (TARI) 2020 e darà atto che una volta che il Piano Finanziario del Gestore (P.E.F.) sarà presentato dalla competente Autorità d'Ambito (Atersir), il Comune provvederà ad attestare la conformità delle tariffe, così come prorogate ex lege, al suddetto P.E.F. in adempimento delle disposizioni di cui all'art.1 comma 683 della L.147/13 e fermo restando quanto previsto dall'art.193 del D.Lgs.267/2000 ai fini del ripristino degli equilibri di bilancio.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

Altri Tributi	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Imposta di soggiorno	1.812.000,00	9.540.000,00	9.540.000,00	9.540.000,00
Imposta comunale sulla pubblicita' e diritto sulle pubbliche affissioni	5.165.000,00	365.000,00	365.000,00	365.000,00
Totale	6.977.000,00	9.905.000,00	9.905.000,00	9.905.000,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs n.23/2011). **L'Organo di Revisione invita i funzionari comunali preposti alla gestione dell'imposta di soggiorno a vigilare costantemente sull'operato dei gestori delle strutture ricettive, in particolar modo sul rispetto dei termini di versamento, intervenendo tempestivamente .Si ricorda che il reato di peculato si configura anche con il semplice ritardo nel versamento rispetto ai termini previsti dal regolamento dell'imposta(Corte di Cassazione IV sezione penale, sentenza del 12/7/18 n.32058.)**

Va inoltre segnalato che, con l'introduzione del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (L. 160/2019 art. 1 comma 816 e seguenti), 6,7 milioni previsti per il 2021 (fino al 2020 nella voce Imposta sulla pubblicità) sono transitati nel Titolo 3 dell'entrata.

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Nel 2021 è inoltre stata introdotto il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (L. 160/2019 art. 1 comma 816 e seguenti) nel quale sono confluite le previsioni relative alla Cosap e all'Imposta sulla pubblicità (che transita quindi dal Titolo 1 al Titolo 3).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO AL 01-01-2020	ASSESTATO	PREV.	PREV.	PREV.
	2019	2019 (esercizi 2018 e precedenti)	2020	2021	2022	2023
ICI	59.660,87	1.585.493,98	14.000,00			
IMU	17.987.830,03	9.242.681,31	7.010.000,00	11.700.000,00	11.700.000,00	11.700.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARSU	811.872,68	2.265.538,01				
TARSU - Addizionali	18.320,36	96.901,42				
TARES	1.309.591,29		407.000,00			
TARI	14.260.519,70	8.451.417,57	8.571.000,00	16.583.250,00	16.583.250,00	16.583.250,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'	320.782,23	1.478.285,67	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
COSAP	16.478.545,39		150.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE	51.247.122,55	23.120.317,96	16.252.000,00	28.483.250,00	28.483.250,00	28.483.250,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	13.581.479,40	22.360.787,91	6.729.180,00	11.994.600,00	11.994.600,00	11.994.600,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo. **In merito alle somme iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023, si raccomanda un attento e costante monitoraggio di tali entrate, al fine del mantenimento degli equilibri del suddetto bilancio e consiglia un coordinamento tra le diverse Direzioni dell'Ente.**

La stima del recupero dell'evasione tributaria non potrà non considerare l'effetto della sospensione dei termini di decadenza verificatasi nel periodo tra l'8 marzo ed il 31 maggio 2020, disposta dall'articolo 67, comma 1, del DI 18/2020. La notifica degli avvisi di accertamento in scadenza al 31 dicembre 2020 potrà effettuarsi entro il 26 marzo 2021, con l'effetto però di spostare il loro accertamento contabile dall'anno 2020 all'anno 2021, vale a dire a quello di notifica dell'avviso. Oltre che ovviamente della difficile condizione economica di alcuni contribuenti che probabilmente faranno fatica a pagare.

Trasferimenti correnti da Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono dettagliati nella tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico.

Entrate da titoli abilitativi (proventi da permessi di costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	16.487.130,00	0,00	16.487.130,00
2020 (assestato)	13.050.000,00	0,00	13.050.000,00
2021	12.300.000,00	0,00	12.300.000,00
2022	13.000.000,00	0,00	13.000.000,00
2023	13.500.000,00	0,00	13.500.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art. 1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Sanzioni CdS ex art. 208 co 1 cds	50.413.731,00	54.700.000,00	54.900.000,00
Sanzioni CdS ex art. 142 co 12 cds	4.500.000,00	4.500.000,00	4.200.000,00
TOTALE ENTRATE	54.913.731,00	59.230.600,00	59.230.600,00
Fondo Crediti di dubbia esigibilita'	21.654.789,86	23.357.112,56	23.357.112,56
Percentuale Fondo (%)	39,43%	39,43%	39,43%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La Giunta comunale definirà la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per l'anno 2021 in attuazione degli articoli 142 e 208, comma 4, del D. Lgs. 285/92, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010. In merito alle somme iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023, si raccomanda un attento e costante monitoraggio di tali entrate, al fine del mantenimento degli equilibri di bilancio, sollecitando l'adozione di ogni utile iniziativa al fine della riscossione anche coattiva.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	17.390.000,00	17.390.000,00	17.390.000,00
Fitti, noleggi e locazioni	8.957.522,59	8.753.303,59	8.756.753,59
Altri canoni e proventi da concessioni	12.945.443,35	13.248.943,22	13.247.943,22
TOTALE ENTRATE	39.292.965,94	39.392.246,81	39.394.696,81
Fondo Crediti Dubbia Esigibilita'	1.177.590,00	1.177.590,00	1.177.590,00
Percentuale fondo (%)	3,00%	2,99%	2,99%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZIO	ENTRATE/PROVENTI	SPESE/COSTI	Percentuale di copertura delle spese
	Previsione 2021	Previsione 2021	
Asili nido	4.550.004,93	16.524.220,03	27,54%
Mense scolastiche	9.501.000,00	12.752.930,35	74,50%
Servizi integrativi scolastici	1.159.965,00	1.323.545,65	87,64%
Trasporto scolastico	200.000,00	484.872,95	41,25%
Soggiorni di studio	840.000,00	950.396,76	88,38%
Uso di locali	16.000,00	53.471,55	29,92%
TOTALE	16.266.969,93	32.089.437,28	50,69%

L'organo esecutivo con deliberazione DC/PRO/2020/126 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 50,69 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra così quantificato:

SERVIZIO	PROVENTI	FCDE	PROVENTI	FCDE	PROVENTI	FCDE
	Previsione 2021	2021	Previsione 2022	2022	Previsione 2023	2023
Mense scolastiche	9.501.000,00	1.042.114,80	9.501.000,00	1.042.114,80	9.501.000,00	1.042.114,80

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TTITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Prev.Def. 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
101 redditi da lavoro dipendente	171.281.569,00	165.656.346,77	162.924.721,83	162.924.721,83
102 imposte e tasse a carico ente	9.432.556,08	8.738.239,63	8.689.051,01	8.543.141,01
103 acquisto beni e servizi	315.131.162,88	308.764.309,75	298.682.317,55	297.856.015,39
104 trasferimenti correnti	79.424.051,87	43.440.794,13	41.007.603,00	39.602.135,62
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	1.968.372,65	2.436.183,14	2.523.726,92	2.113.317,60
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	3.340.058,97	2.109.995,90	2.089.995,90	2.089.995,90
110 altre spese correnti	66.518.343,98	72.164.733,12	72.969.951,62	74.860.396,70
TOTALE	647.096.115,43	603.310.602,44	588.887.367,83	587.989.724,05

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2021-2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 144.343.830,51, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 16.102.808,39;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media triennio 2011-2011-2013 (vedi nota)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101		159.446.561,77	156.714.936,83	156.714.936,83
Irap macroaggregato 102		6.763.962,63	6.704.974,01	6.704.974,01
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo (FPV)		6.560.000,00	6.560.000,00	6.560.000,00
Altre spese: macroaggregato 109 - rimborsi spese (comandi ecc.)		190.000,00	180.000,00	180.000,00
Altre spese: macroaggregato 110 - fondo rinnovi contrattuali		0,00	0,00	0,00
Altre spese: macroaggregato 110 - fondo competenze avvocatura		225.600,00	225.600,00	225.600,00
Totale spese di personale (A)	0,00	173.186.124,40	170.385.510,84	170.385.510,84
(-) Componenti escluse (B)		35.635.600,00	35.748.800,00	35.548.800,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	144.343.830,51	137.550.524,40	134.636.710,84	134.836.710,84
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

NOTA:

Il triennio di riferimento da considerare per gli Enti in sperimentazione armonizzazione contabile e costituito dagli esercizi 2011, 2011 e 2013 come da nota prot. N.73024 del 16/09/2014 del MEF-RGS, e la media dei suddetti esercizi ammonta ad EURO:

147.676.629,37

L'Accordo di mobilità personale docente ed ATA tra il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e il Comune di Bologna", del 1 agosto 2014, che disciplina la mobilità del personale docente ed ATA dell'Istituto Tecnico Aldini Valeriani – Sirani dai ruoli comunali ai ruoli statali del MIUR, riduce il tetto di spesa di EURO:

3.332.798,86

Pertanto il tetto di spesa di personale dal 2018 (conclusione del processo di mobilità a settembre 2017) ammonta ad EURO:

144.343.830,51

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 144.343.830,51.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio, tramite l'adozione da parte del Consiglio stesso del DUP (sezione operativa).

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;

b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione per i crediti di dubbia esigibilità deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Detto Fondo è da intendersi come un "fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia esigibilità, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Un aspetto fondamentale per la redazione del bilancio di previsione e' il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, che nasce da un'esigenza di trasparenza e da quella di far emergere nel bilancio tutte le poste e le transazioni contabili. A tal fine si invita l'Ente ad un monitoraggio costante dello stesso e ad un aumento del fondo in caso di variazioni aggiuntive di poste a rischio o riduzione del fondo in caso di incasso totale di somme che si presumevano a rischio. La Corte dei Conti ha precisato che la funzione del fondo crediti di dubbia esigibilità e' evitare l'impiego, in termini di spesa, di risorse in entrata di incerta acquisizione. Come afferma Tessaro (Magistrato Corte Conti) nel proprio volume Equilibri del Bilancio Armonizzato 2020: "Si può quindi affermare che la corretta quantificazione della quota accantonata del risultato di amministrazione per l'importo corrispondente al FCDE, assicura la presenza di un avanzo di amministrazione che, prudentemente, esclude la componente di residui attivi di dubbia e difficile esazione che il legislatore non vuole venga spesa".

Per quanto riguarda le **entrate tributarie** sono state individuate le seguenti entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia esigibilità:

1. Tributo sui rifiuti – gettito di competenza
2. Tributo sui rifiuti – gettito da recupero evasione
3. IMU – gettito da recupero evasione
4. Imposta comunale sulla pubblicità – gettito da recupero evasione

Il criterio di calcolo utilizzato per il **tributo sui rifiuti** e per gli **arretrati IMU** è stato quello della media semplice tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi. Poiché le scadenze tributarie più rilevanti sono poste a fine anno, ci si è avvalsi della possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno. Pertanto, per il calcolo sono state considerate le annualità concluse relative al quinquennio **2015-2019**.

La percentuale pari al complemento a 100 delle medie come sopra determinate è pari a:

1. **13% - Tributo sui rifiuti – gettito di competenza** (E00810-100 TARI COMPONENTE A COPERTURA COSTI RELATIVI AL SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI)
2. **42% - Tributo sui rifiuti – gettito da recupero evasione** (E00820-100 TARI COMPONENTE A COPERTURA COSTI RELATIVI AL SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - RECUPERO TRIBUTI ARRETRATI, E00830-000 TARI - SANZIONI RECUPERO TRIBUTI ARRETRATI – COMPETENZA)
3. **50% - IMU – gettito da recupero evasione** (E00550-050 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - RECUPERO TRIBUTI ARRETRATI, E00880-000 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - SANZIONI RECUPERO TRIBUTI ARRETRATI – COMPETENZA)

Imposta comunale sulla pubblicità recupero evasione, la media è stata calcolata per i primi 3 anni, dal 2015 al 2017, considerando dati extracontabili, mentre per il 2018 e 2019 sono stati considerati i dati contabili. Per il bilancio di previsione 2021-2023 è stata stimata la percentuale del fondo crediti di dubbia esigibilità del **40%** per il gettito da recupero evasione (E00300-100 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA': AVVISI DI ACCERTAMENTO (TRIBUTI + SANZIONI) COMPETENZA). La quota relativa alla competenza è confluita nel Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria istituito nel Titolo 3 dell'entrata.

Per quanto riguarda le **entrate extra-tributarie**, al fine dell'accantonamento al FCDE, sono state individuate le seguenti entrate:

- Refezione scolastica
- Quota a carico delle famiglie per la scuola dell'infanzia
- Canone occupazione suolo pubblico (COSAP) – gettito da recupero evasione
- Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria
- Sanzioni per violazione codice della strada

Per la **refezione scolastica** (E30000-000 REFEZIONE SCOLASTICA: QUOTA A CARICO DELLE FAMIGLIE, DI ENTI E DI PRIVATI - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL'I.V.A. - TRIBUTO COMPRESO) il conteggio è stato effettuato in parte sulla base di dati extracontabili in considerazione del fatto che il comune gestisce l'entrata dall'anno scolastico 2015/2016 e che negli anni precedenti il servizio era stato esternalizzato. Per il bilancio di previsione 2021-2023 è stata stimata la percentuale del fondo crediti di dubbia esigibilità al **11,28%**.

La **quota a carico delle famiglie per la scuola dell'infanzia** (E30070-000 QUOTA A CARICO DELLE FAMIGLIE E DI ENTI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL'IVA - ESENTE DALL'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO) è stata introdotta nell'anno scolastico 2018/2019 e sostituisce per la scuola dell'infanzia comunale la quota a carico delle famiglie per il servizio di refezione. In analogia al servizio di refezione scolastica si è pertanto utilizzata la stessa percentuale calcolata al **11,28%**.

Per **proventi derivanti da canone occupazione suolo pubblico (COSAP) – gettito da recupero evasione** (E34760-050 COSAP - CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - TEMPORANEA - AVVISI DI ACCERTAMENTO (TRIBUTI + SANZIONI) COMPETENZA) il calcolo è stato effettuato con gli stessi criteri applicati all'imposta sulla pubblicità. Per il bilancio di previsione 2021-2023 è stata stimata la percentuale del fondo crediti di dubbia esigibilità al **43%**. Il gettito di competenza è confluito nel Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Per il **Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria** introdotto nel bilancio 2021-2023 (E34755-000 CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA. GETTITO DI COMPETENZA (L.160/2019 ART, 1 COMMA 816 E SEG.)) è stata stimata la percentuale del fondo crediti di dubbia esigibilità al **6,6%**, sulla base dei dati relativi alla serie storica dell'Imposta sulla pubblicità – gettito di competenza e della Cosap – gettito di competenza.

Per il Fondo accantonato a copertura della **previsione delle sanzioni al codice della strada** (E31550-000 SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE - ESERCIZIO CORRENTE (A CARICO DELLE IMPRESE), E31550-010 SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE - ESERCIZIO CORRENTE (A CARICO DELLE FAMIGLIE)) ci si è avvalsi della possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno, pertanto per il calcolo sono state considerate le annualità concluse relative al quinquennio **2015-2019**. La percentuale pari al complemento a 100 della media come sopra definita è **39,43%**.

Per quanto riguarda le **entrate in conto capitale** sono stati individuati al fine dell'accantonamento al FCDE i **proventi dei titoli abilitativi in materia edilizia** (E48200-000 PROVENTI DEI TITOLI ABILITATIVI IN MATERIA EDILIZIA).

Nel 2021-2023 il Fondo è stato determinato arrotondando per eccesso l'importo calcolato come media aritmetica delle somme iscritte a ruolo e non incassate degli ultimi tre anni, considerando in via prudenziale la congruità del Fondo rispetto agli effettivi crediti. Sono stati considerati tre esercizi in quanto è stato avviato un formale processo di accelerazione della riscossione. Infatti, con determina dirigenziale P.G. N. 443948/2017, esecutiva dal 7.12.2017, è stata approvata una modifica al titolo VI e l'inserimento del punto III.8 bis nel titolo III delle Disposizioni Tecnico Organizzative (DTO), costituenti Complemento del Regolamento Urbanistico Edilizio (Rue), ai sensi dell'art. 2, comma 4 e dell'art. 81 del Rue che permette un recupero certo e più rapido dei crediti derivanti dal rilascio di permessi di costruire.

Non sono state oggetto di considerazione i crediti per i permessi di costruire garantiti da fidejussione, pertanto si tratta di quote residuali.

Le altre entrate non sono state oggetto di iscrizione al FCDE in quanto accertate con il criterio di cassa sulla base dei principi contabili oppure perché non si è ritenuto che fossero di dubbia esigibilità sulla base dell'andamento delle riscossioni.

Per l'anno **2021** sono stati accantonati **euro 48.933.758,90**, per l'anno **2022** e **2023 euro 50.636.081,60**.

Detti accantonamenti sono stati effettuati in relazione alle disposizioni di legge vigenti che prevedono dall'esercizio 2021 la percentuale di stanziamento del FCDE in fase previsionale del 100%.

Nei prospetti allegati al bilancio di previsione 2021 – 2023 (All.C – FCDE) sono dettagliati gli importi degli accantonamenti per singola tipologia di entrata.

L'accantonamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACC.TO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	Dif érenza (d=c-b)	% (d)=(c/a)
TIT 1- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	384.490.097,37	24.602.870,00	24.602.870,00	-	6,40%
TIT 2- TRASFERIMENTI CORRENTI	63.611.457,59	-	-	-	
TIT 3- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	151.788.829,04	24.230.888,90	24.230.888,90	-	15,96%
TIT 4- ENTRATE IN CONTO CAPITALE	168.294.302,82	100.000,00	100.000,00	-	0,06%
TIT 5- ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	33.025.000,00				
TOTALE GENERALE	801.209.686,82	48.933.758,90	48.933.758,90	-	6,11%
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	632.915.384,00	48.833.758,90	48.833.758,90	-	7,72%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	168.294.302,82	100.000,00	100.000,00	-	0,06%

ANNO 2022

TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACC.TO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	Dif érenza (d=c-b)	% (d)=(c/a)
TIT 1- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	393.637.106,75	24.602.870,00	24.602.870,00	-	6,25%
TIT 2- TRASFERIMENTI CORRENTI	51.651.704,36	-	-	-	
TIT 3- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	158.119.767,48	25.933.211,60	25.933.211,60	-	16,40%
TIT 4- ENTRATE IN CONTO CAPITALE	174.889.076,53	100.000,00	100.000,00	-	0,06%
TIT 5- ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	30.000.000,00				
TOTALE GENERALE	808.297.655,12	50.636.081,60	50.636.081,60	-	6,26%
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	633.408.578,59	50.536.081,60	50.536.081,60	-	7,98%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	174.889.076,53	100.000,00	100.000,00	-	0,06%

ANNO 2023

TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACC.TO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	Dif érenza (d=c-b)	% (d)=(c/a)
TIT 1- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	393.637.106,75	24.602.870,00	24.602.870,00	-	6,25%
TIT 2- TRASFERIMENTI CORRENTI	46.242.184,97	-	-	-	
TIT 3- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	158.702.976,37	25.933.211,60	25.933.211,60	-	16,34%
TIT 4- ENTRATE IN CONTO CAPITALE	314.589.421,10	100.000,00	100.000,00	-	0,03%
TIT 5- ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	30.000.000,00	-	-	-	
TOTALE GENERALE	943.171.689,19	50.636.081,60	50.636.081,60	-	5,37%
<i>Fondo di garanzia dei debiti commerciali</i> <i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	628.582.268,09	50.536.081,60	50.536.081,60	-	8,04%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	314.589.421,10	100.000,00	100.000,00	-	0,03%

A questo proposito dovranno considerarsi anche le nuove regole per il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità. Dal 2021, il quinquennio di riferimento per il calcolo della media sarà composto da anni «armonizzati», con la conseguenza che la stessa dovrà calcolarsi considerando il rapporto tra incassi di competenza e accertamenti di competenza (salva la possibilità di considerare anche gli incassi in conto/residui effettuati nell'anno successivo riferiti alla competenza dell'anno precedente). Inoltre, il solo metodo di calcolo della media sarà quello della media semplice. Il fondo dovrà essere pari all'importo minimo calcolato secondo il criterio dettato dal principio contabile, senza poter operare alcuna riduzione, salva la facoltà di intervenire in sede di variazione di bilancio e ridurre il fondo al livello del 90 per cento del minimo, a condizione che l'ente rispetti i termini di pagamento, relativi alle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente (considerando anche quelle scadute e non pagate) e che riduca al 31 dicembre 2020 di almeno il 10 per cento lo stock di debito commerciale al 31 dicembre 2019 (salvo che il debito residuo non sia inferiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nell'esercizio). Gli indicatori sono calcolati automaticamente dalla piattaforma elettronica per la gestione del rilascio delle certificazioni (con conseguente necessità di curare l'allineamento dei debiti con quelli della contabilità dell'ente). Il fondo deve essere accantonato, dal 2021, anche dagli enti che non hanno pubblicato l'ammontare dei debiti ai sensi dell'articolo 33 del Dlgs 33/2013 e che non hanno trasmesso alla piattaforma entro il 31 gennaio di ogni anno l'ammontare dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'anno precedente e le informazioni relative al pagamento delle fatture .

Un cenno va fatto alla disposizione dell'articolo 107-bis del DI 18/2020. La stessa ha previsto che, per tenere conto dell'impatto riduttivo dell'emergenza sanitaria sugli incassi delle entrate degli enti, dovuti anche alla sospensione dei termini di pagamento delle cartelle di pagamento e delle ingiunzioni fiscali dal 8 marzo 2020 al 31 dicembre 2020 (articolo 68 DI 18/2020 e articolo 1 DI 129/2020), a decorrere dal bilancio 2021, nel calcolo della media del quinquennio precedente, ai fini della determinazione dell'importo minimo del fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate del titolo I e III l'ente può utilizzare i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Infine va ricordato il fondo di garanzia dei debiti commerciali, che saranno costretti a stanziare gli enti che non rispettino i medesimi indicatori di cui sopra. Fondo che dovrà applicarsi con apposita variazione al bilancio di previsione, da adottarsi con delibera di giunta entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento e che sarà commisurato agli stanziamenti di bilancio per l'acquisto di beni e servizi (esclusi quelli finanziati da risorse con vincolo di destinazione), in misura del 5 per cento, se l'ente non ha ridotto lo stock di debiti di almeno il 10 per cento oppure registra ritardi nei pagamenti superiori a 60 giorni, del 3 per cento se i ritardi sono compresi tra 31 e 60 giorni, del 2 per cento, per ritardi tra 11 e 30 giorni e dell'1 per cento per ritardi tra 1 e 10 giorni. Proprio per evitare di effettuare questo pesante accantonamento, che congela risorse di bilancio fino al rientro degli indicatori nei limiti di legge, sarà opportuno che gli l'Ente in questi ultimi mesi dell'anno cerchi di anticipare i pagamenti per ridurre lo stock di debiti e migliorare i tempi di pagamento.

In attesa comunque che la legge di bilancio apporti ancora ulteriori novità.

Fondo di riserva di competenza (art. 166 TUEL)

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL.

FONDO DI RISERVA (art. 166 TUEL)

BILANCIO	SPESE CORRENTI	Minimo 0,3% spese correnti	Massimo 2,0% spese correnti	STANZIAMENTO FONDO RISERVA	%
2021	603.310.602,44	1.809.931,81	12.066.212,05	4.370.202,56	0,72
2022	588.887.367,83	1.766.662,10	11.777.747,36	5.553.311,30	0,94
2023	587.989.724,05	1.763.969,17	11.759.794,48	7.335.556,38	1,25

Fondo di riserva di cassa

FONDO DI RISERVA DI CASSA 2021				
STANZIAMENTI CASSA DELLE SPESE FINALI		Minimo 0,20%	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA	%
Titolo	Totale			
1	666.309.659,63			
2	212.927.213,36			
3	29.559.810,53			
Totale	908.796.683,52	1.817.593,37	8.000.000,00	0,88

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).*

Fondi per spese potenziali**Fondo rischi e contenzioso**

Per il triennio 2021-2023 si è ritenuto congruo e sufficiente l'accantonamento esistente nell'avanzo di amministrazione per Fondo contenzioso e Passività potenziali, pertanto non sono state previste ulteriori quote di accantonamento nel bilancio di previsione 2021-2023. **L'Organo di revisione raccomanda all'Ente:**
-un attento e costante monitoraggio del contenzioso adottando tempestivamente, ove necessari, idonei provvedimenti al fine del mantenimento degli equilibri di bilancio;
-di adeguare il Fondo accantonato nel risultato di amministrazione sulla base delle cause per le quali vi sia significativa probabilità di soccombenza e di quelle per le quali sia già stata pronunciata sentenza sfavorevole, e di ogni ulteriore passività potenziale.

Altri accantonamenti

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento per contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	5.100,00	5.100,00	5.100,00
Accantonamento per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti: Fondo spese per competenze ed onorari dei componenti dell'avvocatura	225.600,00	225.600,00	225.600,00
TOTALE	230.700,00	230.700,00	230.700,00

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	RENDICONTO 2019
Fondo rischi contenzioso	11.130.000,00
Fondo rischi passività potenziali	11.906.290,09
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo indennità fine mandato	33.900,00
Fondo rinnovi contrattuali	694.000,00
Fondo avvocatura	311.611,75

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

In merito ai risultati previsti delle proprie società partecipate dell'anno 2020 e successivi si invita l'Ente a valutare e monitorare attentamente l'impatto del mancato equilibrio economico delle partecipate sul bilancio dell'Ente che è proporzionale alla quota di partecipazione posseduta: è in questa misura che dovrà essere determinata l'incidenza della perdita societaria sul previsionale pubblico dell'esercizio successivo, nel quale andrà accantonato uno specifico fondo perdite che vincolerà, di fatto, parimenti la spesa.

Un riflesso diretto cui dovrà far seguito il monitoraggio di queste perdite non solo da parte delle società, con idonei programmi di valutazione del rischio e con l'adozione di misure correttive di risanamento ma anche da parte dell'ente locale, attesa la disciplina specifica sul tema del ripianamento prevista dall'articolo 14 del Dlgs 175/2016 (Tusp) e le numerose pronunce sul divieto di soccorso finanziario della magistratura contabile, tant'è che al momento non è stata prevista nessuna deroga o rinvio delle norme del Tusp sulla prevenzione della crisi finanziaria delle società a controllo pubblico.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2019 è disponibile sul sito internet istituzionale dell'ente all'indirizzo: www.comune.bologna.it sezione Bilanci.

ELENCO COMPONENTI GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

ORGANISMI STRUMENTALI

DENOMINAZIONE	NATURA GIURIDICA	ATTIVITA'	LINK SITO INTERNET PER PUBBLICAZIONE BILANCI	
Istituzione Bologna Musei	Istituzione	Gestione dei musei, delle sedi espositive e dei servizi in una logica di sistema.	http://www.comune.bologna.it/trasparenza/servizi/161:31693/47756/	
Istituzione Biblioteche	Istituzione	Gestione e coordinamento delle biblioteche comunali bolognesi.	http://www.comune.bologna.it/trasparenza/servizi/161:31693/468	
DENOMINAZIONE	NATURA GIURIDICA	ATTIVITA'	QUOTA AL 30/09/2020	LINK SITO INTERNET PER PUBBLICAZIONE BILANCI
ASP CITTA' DI BOLOGNA		Organizzazione ed erogazione di servizi sociale e socio-sanitari: assistenza agli anziani, ad adulti in stato di bisogno e servizi sociali per l'area maternità e infanzia	97,00%	http://www.aspbologna.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo/trasparenza/bilanci-bilancio-preventivo-e-consuntivo/bilancio-consuntivo
ACER BOLOGNA		Gestione dei patrimoni immobiliari, tra cui alloggi di edilizia residenziale pubblica	30,80%	http://www.acerbologna.it/site/home/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/articolo4358.html
Fondazione Villa Ghigi		Tutela, valorizzazione e conservazione natura ed ambiente, gestione e valorizzazione del Parco Villa Ghigi		https://www.fondazionevillaghigi.it/fondazione/amministrazione-trasparente/
Fondazione Cineteca		Sviluppo culturale attraverso il riconoscimento patrimonio fotografico e cinematografico come bene culturale		http://www.cinetecadibologna.it/cineteca/atti_documenti/Bilanci
Fondazione Aldini Valeriani		Sviluppo cultura tecnica attraverso l'organizzazione di attività di formazione		https://www.fav.it/amministrazione-trasparente/
Fondazione Museo Ebraico		Gestione, valorizzazione e promozione del Museo ebraico di Bologna e più in generale della cultura ebraica		https://museoebraicobo.it/it/museo/amministrazione-trasparente/bilanci
Fondazione Emilia Romagna Teatro		Gestione attività teatrali		http://emiliaromagnateatro.com/amministrazione-trasparente/
Fondazione Teatro Comunale		Gestione, conservazione del Teatro Comunale di Bologna		http://www.tcbo.it/il-teatro/amministrazione-trasparente/bilanci-statuto-e-documenti/
Fondazione per l'Innovazione Urbana		Attività di interesse pubblico nel svolto a beneficio della collettività nel campo della trasformazione urbana e dell'innovazione		http://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/chisiamo/45-uncategorised/1771-trasparenza

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

DENOMINAZIONE	NATURA GIURIDICA	ATTIVITA'	QUOTA AL 30/09/2020	LINK SITO INTERNET PER PUBBLICAZIONE BILANCI
ATC Spa in liquidazione	Società per azioni	Organizzazione e gestione dei servizi relativi alla sosta e servizi complementari alla mobilità	59,65%	http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio_singolo/129:43866
Bologna Servizi Cimiteriali Srl	Società a responsabilità limitata	Gestione dei servizi cimiteriali	51,00%	http://www.bolognaservizicimiteriali.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/262
Autostazione Di Bologna Srl	Società a responsabilità limitata	Gestione della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea facenti capo alla città.	66,89%	http://www.autostazionebo.it/trasparenza.aspx?id=24&cat=4&dett=3
SRM Srl	Società a responsabilità limitata	Gestione del patrimonio destinato al servizio di trasporto pubblico e agenzia locale per la mobilità	61,63%	http://www.srmbologna.it/?page_id=3748
CAAB Spa	Società per azioni	Costruzione e gestione del mercato agro-alimentare all'ingrosso di Bologna	80,04%	https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/bilancio-preventivo-e-consuntivo/
TPER Spa	Società per azioni	Organizzazione e gestione di sistemi di trasporto di persone e/o cose con qualsiasi modalità di noleggio di autobus con conducente	30,11%	https://www.tper.it/azienda/bilanci
AFM Spa	Società per azioni	Gestione di farmacie delle quali sono titolari i Comuni Soci	15,86%	https://www.admentaitalia.it/adm-it/gruppo-admenta-italia/afm-s-p-a/amministrazione-trasparente#text-section-2
HERA Spa	Società per azioni	Gestione di servizi idrici, energetici, ambientali, manutenzione del verde, illuminazione pubblica	8,79%	https://www.gruppohera.it/gruppo/investor_relations/bilanci_presentazioni/
FBM Spa in liquidazione	Società per azioni	Studio e realizzazione di iniziative di trasformazione urbana, principalmente a favore di soci	32,83%	http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio_singolo/129:43867/
LEPIDA Scpa	Società consortile per azioni	Realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle PP.AA.	0,0014%	https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio
Bologna Fiere Spa	Società per azioni	Organizzazione di fiere e convegni e gestione del quartiere fieristico	14,71%	https://www.bolognafiere.it/il-gruppo/financial/
Aeroporto Marconi Spa	Società per azioni	Gestione dell'aeroporto di Bologna	3,88%	https://www.bologna-airport.it/investor-relations/documenti/bilanci-e-relazioni/?idC=62435
Interporto Bologna Spa	Società per azioni	Gestione dell'Interporto di Bologna nonché suo sviluppo attraverso la realizzazione di immobili e impianti	35,10%	https://www.interporto.it/bilanci-e37

Sito internet del Comune di Bologna: "www.comune.bologna.it" sezione "Amministrazione Trasparente – Bilanci" link <http://www.comune.bologna.it/trasparenza> sezione Bilanci

Con deliberazione consiliare del 15/6/2020, DC/PRO/2020/73, Rep. DC/2020/63, P.G. n. 236239/2020 è stato approvato lo scioglimento dell'Istituzione Educazione Scuola "Giovanni Sedioli", con decorrenza 1° luglio 2020;

Con deliberazione consiliare del 08/06/20, DC/PRO/2020/71, Rep. DC/2020/62, P.G. n. 225205/2020 è stato approvato lo scioglimento dell'Istituzione per l'Inclusione Sociale "Don Paolo Serra Zanetti", con decorrenza 1° luglio 2020;

Con deliberazione consiliare del 19/10/20, DC/PRO/2020/102, Rep. DC/2020/104, P.G. n. 423357/2020 è stata approvata la chiusura dell'Istituzione Biblioteche con decorrenza 31 dicembre 2020.

Razionalizzazione delle Partecipazioni Pubbliche

Ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.lgs. n. 100/2017, il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato il Piano di Revisione Straordinaria delle società partecipate, deliberando di procedere alla dismissione partecipazioni nelle società A.F.M. s.p.a.; Finanziaria Bologna Metropolitana s.p.a.; Interporto Bologna s.p.a. e dando atto di aver esercitato il diritto di recesso dalla società CUP 2000 Spa, ritenute non essenziali ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

Inoltre, il Consiglio ha deliberato di invitare gli amministratori della società CAAB spa, già scpa, detentrici di partecipazioni societarie indirette del Comune, a procedere alla dismissione della partecipazione societaria nel Consorzio Esperienza Energia soc. cons. a rl.

Per tutte le altre partecipazioni dirette e indirette il Consiglio ha deliberato il mantenimento.

Con deliberazione del Consiglio Comunale DC/PRO/2019, N. Repertorio: DC/2019/12, N. P.G.: 90781/2019 del 25/02/2019, esecutiva dal 26/02/2019, il Comune di Bologna ha approvato l'Aggiornamento dello stato di attuazione della revisione straordinaria delle società partecipate direttamente ed indirettamente e la ricognizione ordinaria dell'anno 2018 dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2017, dando atto del mancato ricevimento di offerte per la vendita delle partecipazioni detenute nelle società AFM S.p.A. ed Interporto Bologna S.p.A. e dell'avvenuta dichiarazione di gare deserte.

Inoltre, a seguito dell'introduzione del comma 5bis dell'articolo 24 del D.lgs. n. 175/2016 (introdotto dal comma 723 della legge di stabilità 2019, Legge n. 145/2018 del 30/12/2018), che prevede: "A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione", il Consiglio Comunale ha deliberato di :

- di rinviare l'attuazione dell'alienazione della partecipazione detenuta nella società AFM S.p.A., al termine del periodo di moratoria concesso dalla norma citata e, come previsto dalla norma, riacquistando nel periodo di moratoria i diritti di socio
- di usufruire del maggior termine per la realizzazione della procedura di dismissione della partecipazione detenuta nella società Interporto Bologna S.p.A., confermando tuttavia l'interesse alla realizzazione della stessa nel minor tempo possibile, anche alla luce della futura presentazione da parte della società di un nuovo Piano industriale che potrebbe determinare una nuova valutazione degli assets societari e del suo core business che potrebbe rendere maggiormente appetibile la partecipazione sul mercato.

L'anno 2021 rientra pertanto nel periodo di moratoria concesso dalla legge.

Con deliberazione consiliare PG Nr .566515/2019, Proposta Nr. DC/PRO/152/2019, Repertorio Nr. DC/149/2019 del 19/12/2012 il Comune di Bologna, con l'approvazione del Documento Unico di programmazione 2020-2022 ha proceduto, in adempimento alle previsioni degli articoli 20 e 24 del Testo Unico sulle società partecipate, D.Lgs. n. 175/2016, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 100/2017, alla ricognizione delle

partecipazioni societarie e all'aggiornamento sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione, confermando le previsioni già assunte e dando atto delle operazioni già effettuate (procedure esperite per la vendita delle azioni Interporto s.p.a. e AFM S.p.A., recesso della società CAAB s.p.a. dal Consorzio Esperienza Energia soc. cons. a rl., avvio della liquidazione della società FBM s.p.a.).

In adempimento alle previsioni degli articoli 20 e 24 del Testo Unico sulle società partecipate, D.Lgs. n. 175/2016, anche detto TUSP, modificato ed integrato dal d.lgs. n. 100/2017, il Consiglio Comunale di Bologna approverà entro il 31/12/2020 l'aggiornamento del piano di razionalizzazione periodica dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette e indirette, alla data del 31 dicembre 2019 all'interno del Documento Unico di Programmazione 2021-2023.

Sono confermate tutte le previsioni del precedente atto di aggiornamento, adottato nel 2019. Per quanto riguarda due società detenute indirettamente dal Comune attraverso la Fondazione Cineteca di Bologna, e precisamente Modernissimo s.r.l. e L'Immagine Ritrovata Asia ltd (quest'ultima per il tramite della controllata della Fondazione Cineteca, L'Immagine Ritrovata S.r.l.), si è rilevata la condizione ostativa al mantenimento delle partecipazioni di cui all'art. 20 comma 2 lett. d) del dlgs. 175/2016, che si riporta:

“d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;”

L'Amministrazione provvederà pertanto a richiedere alla Fondazione Cineteca di Bologna di porre in atto i provvedimenti necessari a razionalizzare le partecipazioni da essa detenute direttamente ed indirettamente.

Con riferimento alle società partecipate dall' Enti , è da tener presente ed osservare il ragionamento contenuto nella delibera 18/2020 della sezione Autonomie della Corte dei conti «Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19». La Corte, al fine di prevenire possibili perdite di esercizio 2020, soprattutto nelle società operanti nei settori maggiormente colpiti dal lockdown, invita le amministrazioni controllanti a valutare l'opportunità di effettuare interventi adeguativi sui contratti di servizio (integrazione prezzo) o l'adozione di misure di sostegno dell'operatività aziendale (contributi a fondo perduto). Questi interventi di sostegno dei propri organismi partecipati che operano nell'ambito delle funzioni fondamentali, alla luce dei contenuti della certificazione, sono interventi a tutti gli effetti finanziabili con le somme del «fondone» e del «fondone bis».

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Il titolo 2 della spesa, al netto del Fondo pluriennale vincolato derivante dai finanziamenti degli esercizi precedenti, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinte per fonte di finanziamento.

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

INVESTIMENTI 2021 - 2023			
Fonti di finanziamento	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
MUTUI	16.100.000,00	0,00	0,00
di cui FPV	16.100.000,00	0,00	0,00
ALIENAZIONI IMMOBILI	23.924.874,92	10.000.000,00	8.000.000,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
PERMESSI DA COSTRUIRE	12.300.000,00	13.000.000,00	13.500.000,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	129.225.036,83	151.207.076,53	292.284.221,10
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI-vincolate	7.750.261,71	5.839.277,43	2.746.843,26
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI	2.935.016,00	2.297.016,00	2.247.016,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
AVANZO	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Totale Investimenti	192.235.189,46	182.343.369,96	318.778.080,36
IVA SU VENDITE (Titolo 1)	2.844.391,07	682.000,00	805.200,00
	195.079.580,53	183.025.369,96	319.583.280,36

EQUILIBRI DI BILANCIO

			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		15.820.288,60	16.140.217,52	16.100.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		217.419.302,82	204.889.076,53	344.589.421,10
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.844.391,07	682.000,00	805.200,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		33.025.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		10.685.277,71	8.136.293,43	4.993.859,26
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		208.049.228,06 16.143.817,52	198.487.187,48 16.100.000,00	334.878.080,36 16.100.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00	0,00	0,00
			Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2021 - 2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	anno 2021	2022	2023
opere a scomputo di permesso di costruire	1.800.000,00	2.500.000,00	3.000.000,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute	1.574.300,00	2.822.898,00	2.500.000,00
project financing			
Totale	3.374.300,00	5.322.898,00	5.500.000,00

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e pertanto tali operazioni non sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione **ha verificato** che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

INDEBITAMENTO	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo Debito (+)	98.121.071,32	75.385.074,98	90.155.131,63	103.819.364,91	90.148.664,51
Nuovi Prestiti (+)	-	16.820.268,57	16.100.000,00	-	-
Prestiti rimborsati (-)	11.781.315,12	2.050.211,92	2.435.766,72	13.670.700,40	12.963.884,78
Estinzioni anticipate (-)	10.954.681,22	-	-	-	-
Altre variazioni (+/-) da specificare	-	-	-	-	-
Residuo Debito finale	75.385.074,98	90.155.131,63	103.819.364,91	90.148.664,51	77.184.779,73
abitanti riferiti a 2 anni precedenti	389.261	390.636	391.984	391.984	391.984
Indebitamento pro capite al 31/12 di ogni anno	193,66	230,79	264,86	229,98	196,91

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Le rate di ammortamento relative ai mutui registrano la seguente evoluzione anche a seguito della sospensione delle quote capitale sia per l'anno 2020 che per l'anno 2021 di alcuni mutui contratti con la Banca Europea per gli Investimenti così come previsto dall'art. 113 del D.L. del 19/05/2020 n. 34/2020 in considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza epidemiologica da virus COVID 19. La sospensione è stata approvata in data 16/06/2020 con deliberazione Rep. DG/2020/131 ed accettata da Banca Europea per gli Investimenti con la distribuzione delle rate sospese proporzionalmente sulle rate residue a partire dal 2022, mantenendo inalterata la scadenza degli attuali piani di ammortamento.

RATE DI AMMORTAMENTO	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri Finanziari	2.187.816,22	1.698.760,02	2.136.183,14	2.223.726,92	1.813.317,60
Quota capitale	11.781.315,12	2.050.211,92	2.435.766,72	13.670.700,40	12.963.884,78
Totale annuale	13.969.131,34	3.748.971,94	4.571.949,86	15.894.427,32	14.777.202,38

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come calcolato nel

	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023
Interessi passivi	2.187.816,22	1.698.760,02	2.136.183,14	2.223.726,92	1.813.317,60
entrate correnti	574.786.475,53	615.790.197,31	635.858.592,86	603.598.756,68	599.890.384,00
% su entrate correnti	0,38%	0,28%	0,34%	0,37%	0,30%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

seguito prospetto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

Per quanto riguarda le garanzie fidejussorie prestate dall'Ente a favore di altri soggetti, di cui all'art. 207 del TUEL, relative ad assunzioni di mutui destinati ad investimenti, si rileva la concessione di una fidejussione a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo a garanzia del mutuo di complessivi euro 905.660,00 richiesto dalla società SO.GE.SE scadente il 31 dicembre 2021.

Tale garanzia che concorre al limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL, ma per la quale non è stato costituito alcun accantonamento sugli esercizi 2021 - 2022 - 2023.

	2021	2022	2023
Garanzie prestate in essere	86.269,66	0,00	0,00
Accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	3.102,23	0,00	0,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2020
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio delle istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018 e della deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20/2019;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Si suggerisce tuttavia un attento e scrupoloso monitoraggio delle poste di entrata al fine di permettere un eventuale tempestivo intervento di variazione a tutela degli equilibri nel caso si rilevassero insufficienti ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario complessivo. In particolare si ribadisce la necessità di mettere in atto tempestivamente procedure per accelerare le fasi dell'accertamento e della riscossione delle entrate e di proseguire le azioni tese al recupero, anche coattivo, dei crediti derivanti dalle entrate accertate.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al primo anno del programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti previsti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2021-2023, così come definiti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20/2019.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Osservazioni conclusive:

Per affrontare in modo efficace la situazione emergenziale occorre rinnovare il sistema dei controlli interni, le cui componenti non possono essere affidate esclusivamente ai principi e alle prassi seguite prima della pandemia. Le strutture devono invece dotarsi di adeguati strumenti (organizzativi, informatici e metodologici) per rispondere alle sfide dell'emergenza, modificando la programmazione, le procedure di lavoro, le aree e le metodologie di controllo. Tali sollecitazioni arrivano dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti, con la deliberazione n. 18/2020, dedicata alle linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19. Con le linee guida, in pratica, i giudici vogliono fornire alcuni alert su aree o aspetti significativi agli amministratori pubblici (in quanto responsabili del proprio sistema di controllo interno), a tutti gli organi di controllo interno e, in particolare, a quelli di revisione economico-finanziario. A questi ultimi è richiesta infatti un'attenta vigilanza sulle linee guida. I magistrati contabili raccomandano che tutta l'attività realizzata per adeguarsi ai protocolli di sicurezza per il contenimento del contagio, trovi corrispondenza in un'adeguata reportistica dei presidi e delle misure di contenimento poste in atto, nonché degli esiti delle attività sulla loro corretta implementazione, garantendo la tracciabilità e la conservazione della documentazione e delle decisioni assunte in attuazione di queste misure.

Si invita quindi l'ente a tenere in considerazione la delibera della sezione Autonomie della Corte dei Conti n.18/2020 ed ad adeguarsi ai Principi in essa affermati.

INVITA L'ENTE

- **A perseguire e continuare in modo incisivo il recupero dell'evasione tributaria;**
- **A monitorare costantemente l'andamento delle riscossioni e procedere conseguentemente alle eventuali azioni coattive per il recupero delle somme;**
- **A proseguire le azioni volte all'ottimizzazione del patrimonio immobiliare;**
- **A monitorare costantemente l'adeguatezza degli accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e al Fondo Passività Potenziali con particolare riferimento ai rischi derivanti da eventuali debiti fuori bilancio e dal contenzioso legale, adottando ove necessari idonei provvedimenti di riequilibrio;**
- **Al perseguimento degli equilibri di bilancio e all'adozione di politiche volte alla razionalizzazione della spesa pubblica;**
- **Alla verifica e alla predisposizione di idonee procedure atte al controllo, monitoraggio e acquisizione della resa del conto e del riversamento degli importi riscossi per conto dell'Ente a titolo di imposta di soggiorno;**
- **A monitorare costantemente l'effettivo andamento degli accertamenti con verifica periodica del grado di realizzazione dei residui attivi;**
- **al contenimento delle spese correnti, adottando coraggiose scelte di razionalizzazione non semplici da attuare stante la nota rigidità della spesa, segnalando, ove necessario, sin da ora potenziali situazioni di squilibrio e di contingentare gli impegni di parte corrente. Infatti nella malaugurata ipotesi che ne l'avanzo nei margini sulla pressione fiscale siano sufficienti a salvaguardare gli equilibri di bilancio non resterà altra strada che il contenimento delle spese correnti.**

Il presente verbale è reso all'atto della situazione di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 e pertanto ogni voce analizzata è stata controllata e supportata da check-list presso gli studi dei componenti il Collegio dei revisori con la collaborazione telefonica o email del responsabile finanziario dell'Ente. Tutto ciò che non è attestato nel presente verbale, farà parte di un controllo successivo negli Uffici dell'Ente a fine emergenza.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole, con tutte le osservazioni sopra esposte sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

FIRMATO E SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE NELLE DEI SINGOLI REVISORI.

**L'ORGANO DI REVISIONE
(firmato digitalmente)**

La data del presente verbale e' quella dell'ultima firma digitale apposta.

Pietro Boraschi

Sebastiano Resta

Andrea Triossi

FIRMATO DIGITALMENTE